Venerdì 29 Luglio 1898 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXII — N. 179.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 — Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Col primo di agosto

àpresi nuovo periodo d'associazione alla PATRIA DEL FRIULI.

Pervenuti all'ottavo mese dell'anno, l'Amministrazione prega, dapprima, i Soci provinciali, i quali nulla sinora pagarono pel 1898, a spedire l'importo dovuto, E prega pur i Soci che hanno la consuetudine di pagare per semestre o trimestre, a mettersi in corrente.

Se ciò faranno per loro cortesia, risparmieranno a noi la spesa, e a sè la noia delle *circolari.*

E ci indirizziamo anche ai signori Soci di città, perchè vogliano annuire al pagamento antecipato per semestre o per trimestre, e ciò per ispontaneità loro, senzachè sia uopo inviare un Esattore a domicilio.

LE VITTIME DELLA POLITICA.

Non solo il Giornale *I Tribunali,* ma tutti i Giornali di Milano recano relazioni amplissime riguardo il *processo dei Deputati,* e quelle relazioni, anche a mezzo del telegrafo, vengono diffuse in tutta Italia. Quindi a questo *processo* oggi, più che ad altro, è rivolta l'attenzione del Pubblico.

E si pensa a tre Deputati che, infatuati in un'idea, vollero essere *vittime della Politica!* Vollero, perchè, nemmeno davanti ai Giudici in ispada, nemmanco a propria difesa, nascondono la propria fede ed aspirazioni costituenti un reato.

La quale fermezza non ci sorprende, dacchè la Storia dimostra come certi profondi convincimenti, od anche traviamenti dello spirito umano, infondano l'obblio del bene individuale ed elevino sino al fanatismo.

Se ciò in tutti i tempi, oggi pur la Politica avrà le sue *vittime!*

E tra queste *vittime* saranno indubbiamente Turati, De Andreis e Morgari, poichè l'*atto d'accusa* contro di essi è assai serio; e se la concessione a procedere non fu rifiutata, mentre per altri Deputati la si rifiutò, le ragioni devono essere gravi.

Oggi probabilmente, e domani al più tardi, si avrà la sentenza, che, in ogni caso, potrà essere riveduta in Cassazione, come quella dei Giornalisti già condannati.

Intanto dal carcere non si esce; e sieno mandati Turati, De Andreis e Morgari a Finalborgo a tener compagnia a Don Albertario, a Romussi e compagni, ovvero ad altro penitenziario, i *compagni* o correligionari, insieme a tutta la gente di buon cuore, vorranno compiangere queste povere *vittime della Politica.*

E' vero che, essendo uomini d'ingegno, dovevano saperlo prima che nessun Governo può tollerare, oltre ad un certo punto, Partiti estremi in odio alle istituzioni; dovevano sapere che ogni Governo, eziandio il più democratico, deve provvedere alla propria salvezza ed a sorbare inviolata la Legge. Così, ad esempio, la Repubblica di Francia a questi giorni non risparmia nemmeno Emilio Zola, d'inclita nomea e già orgoglio della letteratura francese, ripudiandolo quasi un ribelle ai Poteri costituiti!

La tolleranza di certe propagande, che si vorrebbero scusare con la libertà del pensiero e con l'*Excelsior* pei fini dell'Umanità, non avrebbe potuto estendersi ad immunità perniciose. Noi desideriamo che su parecchie imputazioni i tre Deputati possano addurre scuse od attenuanti; ma temiamo pur troppo che grave condanna verrà.

E che i nostri politicanti socialisti e repubblicani di Montecitorio la temano, ne abbiano il sintomo nella premura avuta di porsi in salvo al di là del confine. Maestro di rara abilità per isfuggire ai questurini fu il fiorentino on. Pescetti, i cui casi, quando convertì la Camera in luogo d'asilo, destarono tanta ammirazione, e che ora a Parigi vive quasi solitario nella Biblioteca nazionale, dedicatosi a studj ed a lavori eruditi. Poi, appena con la chiusura della Sessione il *privilegio parlamentare* non era più una garanzia, anche l'on. Andrea Costa ed il Bissolati se ne andarono in volontario esilio.

Quante vittime! quante *povere vittime* fa la Politica! =

I ginnastici italiani ad Amburgo.

Un telegramma del Re d'Italia.

Amburgo 27. (*Ritardato*). Alla premiazione dei ginnastici alla Festplaz accorse un pubblico immenso. Lo spettacolo era imponente.

La Società *Andrea Doria* venne classificata ottima con diploma speciale. La bandiera italiana aveva il posto d'onore. Durante la premiazione, Guerra consegnò uno splendido nastro, dono della federazione italiana alla tedesca, inneggiando alla fratellanza dei due popoli. Oberti consegnò una medaglia, dono della *Andrea Doria.* Entrambi furono applauditi.

Ruehl lesse un telegramma inviato dal Re Umberto ai ginnasti italiani: nel telegramma il Re, vivamente commosso, compiacendosi delle accoglienze fatte ai ginnasti italiani, ringrazia dell'affettuoso saluto e dei patriotici auguri. La lettura di questo dispaccio provocò un entusiamo indescrivibile e grida di *Viva il Re! Viva l'Italia.* Stasera i rappresentanti italiani si riunirono a banchetto all'*Hotel Germania:* domani partono per l'Italia.

La malattia di Bismarck.

Berlino, 28. — La malattia del principe di Bismarck è la sua vecchia ateromassia, la quale specialmente causa l'età avanzata del principe, è atta a destare le più gravi apprensioni. Si esclude però che la catastrofe sia imminente.

La presenza di tutta la famiglia del principe a Friedrichsruhe si spiega col fatto che oggi ricorreva l'anniversario del suo matrimonio.

Le «*Hamburger Nachrichten*» assicurano che tutte le voci allarmanti sparse sulla salute del principe, sono esagerate; egli soffriva, bensì d'insonnia ma la scorsa notte, dopo aver dormito parecchie ore, si sentiva bene, così che il suo stato non desta apprensioni.

Il medico curante del principe, dott. Schweninger, dichiarò esserci fondata speranza che il principe possa ancora vivere parecchio tempo.

Berlino, 28. — Si dice che gli organi del cancelliere funzionano a dovore, ma si nota la sua singolare diminuzione di peso. Da 120 chil. in pochi mesi è sceso a 93.

Le lettere e i telegrammi che arrivano a Friedrichsruhe ammontano ogni giorno a parecchie migliaia

Essendosi sparsa ieri la voce della morte del Cancelliere, il telefono di Amburgo si è trovato nell'impossibilità di rispondere a tutte le domande che gli pervenivano dall'interno della città e dalle altre città con cui è unito.

La malattia di Bismarch è una degenerazione venosa accompagnata da tabe senile.

L'imperatore Guglielmo, avvertito della gravità del male, avrebbe telegrafato che sospenderà il viaggio per tornare in Germania. Ma finora queste voci non hanno avuto alcuna conferma.

Sarebbe prossima la catastrofe?

Notizie private da Berlino confermano che lo stato di Bismark è aggravatissimo. E' possibile che la catastrofe sia prossima.

L'*Hamburgische Correspondent* ha da Friedrichsruhe che le condizioni del principe di Bismark sono pur troppo gravissime e che la famiglia è costernata, temendo vicina una catastrofe.

Lo stipendio dei pretori.

Si assicura che sia stato spedito alla firma sovrana il decreto che unifica lo stipendio dei pretori in 2800 lire con decorrenza dell'aumento dal primo gennaio 1898, a favore dei pretori che acquistarono il diritto al sessennio entro il primo semestre e dal primo luglio a favore di tutti i rimanenti.

Il ministro Lacava ricevette il conto Amici, rappresentante la Società degl'impiegati provinciali, il quale presentò una memoria contenente ottomila firme, chiedente ribassi ferroviari per le loro famiglie. L'on. Lacava promise il suo appoggio.

LA GUERRA FRA GLI STATI UNITI E LA SPAGNA

Le trattative di pace fra la Spagna e gli Stati Uniti.

Nueva York, 28. — Un dispaccio dell'*Evening Post* da Washington annuncia che il segretario di Stato, Day, e il facente funzione di segretario, Moore, hanno concretato le linee generali sulle quali dovranno basarsi le trattative di pace per poi sottoporle al gabinetto.

I punti principali delle condizioni di pace sono i seguenti: Abbandono della sovranità spagnuola su Cuba; Cuba si eleggerà una forma stabile di Governo sotto il protettorato degli Stati Uniti; cessione assoluta ed incondizionata di Portorico agli Stati Uniti; infine regolazione delle Filippine per mezzo d'un congresso o d'una commissione.

Madrid, 28. — Il Presidente dei ministri Sagasta ha dichiarato che le trattattive per la conclusione della paco sono state ufficialmente iniziate. Nei circoli politici si assicura che il presidente degli Stati Uniti, Mac Kinley, ha accettato la proposta di pace della Spagna, esprimendo in pari tempo il desiderio di conoscere le proposte più precise del Governo spagnuolo.

Intanto, si combatte a Portorico...

Madrid, 28 — Un dispaccio ufficiale da S. Juan de Portorico annuncia che gli americani si avanzarono in direzione di Yauco ed ebbero parecchi scontri contro 700 volontari, che inseguito ai quali scontri dovettero ritirarsi nelle posizioni che occupavano jeri.

Una figlia del generale Shafter espulsa da Madrid.

Berlino, 28. — Da Madrid telegrafano che la signorina Shafter figlia del generale americano comandante il corpo d'operazione di Santiago, venne espulsa su due piedi per aver tentato di spiare grandi personaggi.

Una nota ufficiosa americana sulle condizioni per la pace.

Telegrafano da Washington, 28 luglio. Il presidente della Repubblica Mackinley ha continui e lunghi colloqui coi diversi Ministri di cui un'adunanza plenaria avrà luogo solo damani.

Iersera venne pubblicata nei giornali locali la seguente nota, attribuita ad uno dei principali membri del Gabinetto: «In quanto concerne Cuba e Portorico, il Governo decise di dover la bandiera spagnuola scomparir dall'emisfero occidentale.

Circa alle Filippine, il Presidente Mackinley decise di aspettare onde conoscer bene la volontà e i sentimenti della nazione americana. La nostra risposta sarà concreta, chiara e decisiva. Non accenneremo a Cuba finchè non potremo dire l'ultima parola sulle Filippine in cui sta tutto il nodo della questione e tratteremo direttamente con la Spagna.

Una circolare di Pelloux ai Prefetti autorizza la ricostituzione delle Società disciolte, contro le quali la magistratura nulla trovò di incriminabile.

Si cammina.

In mezzo alle falsificazioni!...

Parigi, 28. — La *Petite République* annuncia essere state scoperte nuove falsificazioni e adduce prove per dimostrare che le lettere dell'ex colonnello Combes, pubblicate tempo fa dal *Petit Journal,* nelle quali si accusava di trufferie il padre di Zola, sono falsificate; sostiene inoltre che il falsario ha dei rapporti con l'ufficio di stato maggiore. Nella prima lettera, scritta nell'anno 1832, il Combes esprimeva la sua meraviglia perchè Francesco Zola, colpevole di aver defraudato 4000 franchi, a danno dei magazzini delle proviande, non fosse citato innanzi al tribunale militare. Secondo lui, lo Zola era stato salvato dai suoi protettori, che avevano risarcito la somma da lui indebitamente appropriatasi.

Nella seconda lettera il Combes dice che il tenente Zola ha confessato il proprio fallo e domandate le dimissioni dall'esercito.

La *Petite République* dunque possederebbe dei dati positivi per provare che queste lettere non furono mai scritte dal Combes, sibbene dai nemici dello Zola, all'evidente scopo di danneggiarlo nella fama.

Cronaca Provinciale.

Pordenone.

28 luglio. — **Un plauso sincero** al giovanetto Alessandro Scaramelli, figlio di questo distinto professore di disegno, stato recentemente licenziato, con bellissime classificazioni, dal R. Istituto Tecnico di Venezia col titolo di ragioniere.

Studiosissimo quanto modesto, ha saputo sì presto procurarsi un diploma, che mentre l'onora altamente, servirà a schiudergli una brillante carriera.

Congratulazioni cordiali alla famiglia.

La licenza ginnasiale è stata conseguita, non ha guari, dai giovanetti pordenonesi: Toffoli Giuseppe ed Alberti Federico: questi allievo del vostro r. Ginnasio-Liceo, quegli del r. Collegio Marco Foscarini, dove pel suo costante profitto allo studio continua a godere il beneficio d'un posto gratuito.

Rallegramenti ai buoni e studiosi giovanetti.

Legato Romanò. Il municipio di Zoppola ha finalmente distribuito il legato annuale di *cento* lire lasciato dal defunto Romanò in premio ai dieci migliori allievi. Il bravo maestro signor Angelo Maccorini ebbe la soddisfazione di vedersi premiati ben cinque suoi allievi, e che gli esami scol. 1896-97 sieno stati presieduti dall'ispettore scolastico.

L'esito degli esami di queste scuole maschili, è stato davvero consolante. A quelli di compimento, presieduti abilmente dal cav. Zuletti quale delegato municipale, furono promossi 6 alunni ed uno solo respinto.

Agli esami di licenza elementare, presieduti dal valente professor Duse, coadiuvato dal maestro Falusca e dal

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 3

UN' ARTISTA DA TEATRO.

(dall'inglese).

Nino non seppe star al suo posto; egli andò a curvarsi su sior Ercole, come noi chiamavamo il maestro, sospeso alle note ch'egli emetteva, non osando provarsi a cantare, poichè aveva perduto la voce, ma seguendo le parole con le labbra.

— Dio mio! — sclamò egli infine — quanto pagherei io a cantare così!

— Prova — disse De Pretis, ridendo a quell'accento malanconico, proferito dal giovinetto che lo interessava — Prova... io lo canterò ancora una volta.

Ma l'audacia di Nino venne meno.

— Non ne vale la pena — disse egli — la mia voce se n'è andata omai, ho troppo cantato un tempo!

— Ti tornerà forse, — disse affettuosamente il maestro di musica, alla vista delle lagrime che bagnavano gli occhi del ragazzo. Su, proviamo una gamma.

Premette un tasto.

— Su, apri la bocca... là!... Do... o.... o... o!

Egli filò una lunga nota. Nino non potè più resistere a lungo all'inquietudine di sapere se aveva o non aveva ancora della voce. Arrossì e si trasse addietrò col capo, ma aprì la bocca ed emise un suono.

— Do... o... o... o!..

Egli cantò come il maestro, ma molto più dolcemente.

— Non tanto male. Vediamo questa adesso: Re... e... e... e!

Nino lo seguì ed essi eseguirono così tutta una gamma.

Dopo l'audizione di alcune note ancora, De Pretis cessò di sorridere.

— Continua... Va... va!... sclamava egli dopo ciascuna nota, con un tono d'autorità tutt'affatto diverso dal tuono d'incoraggiamento amichevole che aveva impiegato in principio.

Nino che non aveva cantato da parecchi mesi, riprese coraggio e respirò a lungo; poscia seguitò, come glielo si chiedeva, guadagnando la sua voce in volume ed in chiarezza a misura che saliva più alto.

De Pretis si pose a guardarlo in volto con tutta serietà.

— Tu sei matto — disse egli — tu non hai niente affatto perduto la tua voce.

— Ma non è per nulla più come una volta — proferì il giovanetto.

— Per bacco! lo credo bene — disse il maestro. — La tua voce è mutata. Puoi tu cantare qualche cosa?

Nino cantò un'aria di Chiesa, ch'egli aveva imparato.

Io non aveva giammai udito una voce simile, che mi produsse una strana sensazione che mi piacque, tanto ella era intonata, fresca e pura.

De Pretis se ne stava a bocca aperta rapito di stupore e di ammirazione.

Quando Nino ebbe finito, si pose a guardar il maestro, e tutto rosso in volto e vergognoso di sè medesimo. Ma l'altro non fiatò.

— Scusatemi disse Nino, io non posso cantare. È da lungo tempo che non ho cantato. So che v'ho cantato, ma ciò non val nulla di nulla.

— Tu non canti, disse De Pretis, per la ragione che non hai imparato. Ma tu lo puoi. Se tu vuoi lasciar che io ti insegni, lo farò per niente.

— Io!... sclamò Nino. Voi mi insegnereste? Ah, se ciò potesse servire a qualche cosa... se solamente voi voleste...

— Servire a qualche cosa?... ripetè De Pretis a mezza voce, mordicchiando il suo lungo cigarro nero, in preda alla sua emozione. — Servire a qualche cosa?... Ma non sai tu il mio caro figliuolo, non sai tu, che possedi il dono di una bellissima voce?... Una voce rimarchevole, continuò egli, trascinato dalla sua ammirazione — una voce tale che io non ne ho mai udita una di simile. Tu puoi diventare il primo tenore del tuo secolo, se tu lo vorrai... In tre anni perverrai a cantare quel che vorrai; tu potrai andar a Londra, a Parigi, ed essere un grand'uomo. Lascia fare a me.

Io protestai che ciò era una vera pazzia, che Nino era destinato a diventar un dotto e non a percorrere la carriera del teatro.

Io ero furibondo contro De Pretis, che metteva di simili idee in testa al mio povero ragazzo.

Ma ciò non servì a nulla. Si può ragionar tanto che si vuole con delle donne e dei cantanti: essi non tralasciano però di seguir le loro idee fino alla fine.

E che a me piacesse o no, Nino incominciò a recarsi da sor Ercole una o due volte per settimana. Egli faceva delle gamme e degli esercizi con molta pazienza; copiava musica durante la sera, per non essermi a carico, diceva egli, dappoichè egli non voleva conformarsi punto ai miei desiderj, circa alla scelta della sua professione.

De Pretis non gli fece più alcun complimento, dall'istante in cui il giovincello si pose a studiare, ma egli si sentiva certo del successo.

— Caro conte, — egli mi chiama spesso conte, benchè io non sia ora che un semplice professore — Nino ha una voce come una tromba e una pazienza d'angelo. Egli diverrà un gran cantante.

— Non sarà colpa mia, soleva io rispondere, — che ci posso io fare?

Chi vede Nino adesso, non può credere ch'ei sia stato un sucido fanciulletto di montagna, non avendo che un solo pajo di scarpe e un brutto cappellaccio in testa.

Io per me credo, ch'egli sia sempre brutto, benchè non ci si pensi su quando egli canta; grosso di membra, di spalle, egli ha tutto l'aspetto di un granatiere.

Sempre correttamente vestito, egli non ha però in sè alcuna affettazione In lui, tutto è proprietà, ma ed anche semplicità, al punto che si può a stento immaginarsi ch'egli sia un'artista da Teatro. Parla poco, quantunque possa parlare assai bene, quando ei lo voglia, poichè egli non ha dimenticato affatto nè il suo Dante nè il suo Leopardi.

De Pretis mi ha spiegato perchè egli canta così bene. La sua bocca è simile ad una canna d'organo, ed è tanto grande, quanto una buca da lettere della posta.

Ma quanto a me, io penso ch'egli sia riuscito, perchè è fornito di una grande mascella quadra, come Napoleone.

(Continua.)

direttore Baldissera per la sua rispottiva V.a classe, si presentarono 17 alunni regolare e 7 privatisti. Furono promossi 16 dei primi e 3 dei secondi. Queste cifre abbastanza eloquenti, mi dispensano da ogni encomio all'indirizzo del signor direttore Baldissera, favorevolmente noto nel campo dell'insegnamento elementare.

Alcuni maestri superiori sono incaricati da questo r. ispettore nob. prof. P. Levaglia a presiedere gli esami di proscioglimento nei comuni di questo Circondario, giusta l'art. 71 del Regolamento vigente, con raccomandazione di usare « diligenza, oculata vigilanza ed equo rigore ».

Non dubito che gl'insegnanti a ciò eletti sapranno corrispondere alla fiducia dei loro egregio e solerte superiore.

Amministrazione pubblica. — *28 luglio* — (*B*) — Ieri si radunò il Consiglio Comunale presenti 21 Consiglieri. Approvò alcune deliberazioni della Giunta. Nominò a membro della Commissione all'annona il signor Antonini Giovanni; a Revisore dei conti il signor Gaspardo Giuseppe. Deliberò d'inviare all'Istituto dei ciechi in Padova il ragazzo cieco nato Bianchet.

Approvò di saldare il mutuo esistente con la cassa di risparmio di Verona. In questa occasione, il Sindaco assicurò che il programma assunto di lavori da eseguirsi non rimarrà per nulla alterato, calcolando sulla diminuzione annuale delle rate per mutui da pagarsi, e sull'aumento delle entrate ordinarie. L'ordine del giorno venne votato all'unanimità; meno uno.

Venne con plauso accolta tale delibera, che per nulla pregiudica l'andamento degli affari propostosi dalla Giunta attuale. Dando ad ognuno il suo, bisogna ricordare che la proposta di estinzione del mutuo, venne ancora in passato avanzata dall'on. Monti.

Furto di stagione. Ignoti, in Torre di Pordenone rubarono alquante bottiglie di birra che trovavansi al fresco in una fontana, a danno dell'oste Taborra Sante. Fu sul luogo il R. Delegato di P. S. col Brigadiere dei R R. carabinieri, e constatarono la facilità con la quale i ladri potevano rubare e sembra che questa non sia la prima volta che l'abbiano fatto.

Primi lavori. — Vidi un ritratto eseguito a lapis dal giovane dilettante sig. Luigi Magagnini: è un lavoro riescitissimo. Le mie congratulazioni.

Per... cucinarsi! — Domenica, ore 4 pom., seduta alla Cucina economica. Con questa canicola l'ora non mi sembra più indicata.

Funebri. — Questa mattina vennero rese solenni onoranze funebri alla salma di Giacomo De Luca di anni 75. Da oltre quaranta anni fu segretario del comune di Roveredo in Piano, suo paese natio, ed ove esalò fra il compianto di tutti l'ultimo sospiro.

Fu ottimo padre di famiglia, esemplare nelle sue funzioni di segretario e perito d'incontestata onestà. I suoi pareri e consigli erano più volte richiesti ed accolti in materie amministrative. Ai funerali intervennero i membri del Municipio, la scolaresca, maestri, amici di Roveredo e di Pordenone.

Alla famiglia, le mie sentite condoglianze.

Palmanova.

Le feste di domenica.

28 luglio — (P.) — Uno svariato programma verrà svolto nella giornata di domenica. Dopo la Tombola, avremo la grande partita al *giuoco del pallone* alla quale prenderanno parte i sottosegnati signori dilettanti della Società di Sacile.

Partito rosso.

Perissinotto Giuseppe (battitore)
Nono Clemente
Bonotto Vincenzo

Partito verde.

Camilotti Ovidio (battitore)
Perissinotto Luigi
Manzoni Alessandro.

—

La Società Veneta per domenica 31 corr. oltre i treni ordinari, effettuerà i seguenti treni speciali:

Partenza da S. Giorgio alle ore 12 10 — Arrivo a Palmanova alle 12.29 — Partenza da Cervignano alle ore 16.15 — Arrivo a Palmanova alle 17.39.

Treni di ritorno:

Partenza da Palmanova alle 23.55 — Arrivo a Cervignano alle 0.40 — Partenza per Udine alle 24 — Arrivo a Udine alle 0.36.

— Le stazioni comprese sul tratto Cervignano-Cividale saranno autorizzate di distribuire biglietti di andata e ritorno a prezzi ridotti con tutti i treni ordinari e speciali della giornata.

Leggiamo un manifesto circolante emanato dalla Direzione della Banda, avvertendo i Cittadini che sabato sera sotto il nome di *Pubblico Saggio*, gli allievi daranno un Concerto dedicato a tutti coloro cui stia a cuore la nuova istituzione. Ci piace l'idea e così il Paese avrà la soddisfazione di poter quietamente apprezzare i progressi ottenuti in sì breve periodo di tempo.

Società « Dante Alighieri ». — « Quando da Roma partì la voce che invitava gli Italiani ad associarsi per la diffusione della lingua e della cultura nazionale dentro e fuori dei confini della Patria, fra le poche città che prime risposero all'appello fu Palmanova. Eretta or sono 300 anni a difesa della Repubblica contro i barbari irrompenti da oriente, la nostra cittadella conservò sempre vivo nell'animo il sentimento dell'alta sua missione, e coi fatti diede più volte prova della sua virtù... e come fu sempre generosa di averi e di vite nei supremi momenti della Patria, oggi le offre ancora la sua opera ed il modesto suo obolo ».

Queste nobili parole, con le quali incomincia la breve relazione sull'attività del nostro Comitato, vi dànno una idea del come esso abbia mostrato negli ultimi tempi una lodevolissima attività; sì che i contributi sociali, dalle appena 100 lire dei primi anni, salirono nel 1896 97 a 300, nel 1897 98 a 500: cifra cospicua quando si pensi che la nostra cittadella conta poco più di tre mila abitanti.

« Intanto — continua la relazione — « Intanto parecchi patrioti dei paesi vicini hanno fatto adesione alla nostra Società, e noi speriamo che l'esempio si diffonda e che si realizzi l'ardente nostro voto, che in ogni Comune fra la Chiesa e la Scuola sorga un Comitato della Dante, focolaio di fede e di amore alla madre Patria. Per esso apprenderanno i giovani che il patriotismo è la più alta virtù umana, che lo spirito di partito spezza e rovina il sentimento patriotico, rappresentante gli interessi comuni, per sacrificarlo agli interessi delle classi e dei partiti, mentre gli interessi delle classi e dei partiti sono ricollegati a questo interesse supremo, la di cui rovina si trae dietro la rovina di quelli. Apprenderanno ancora che il patriottismo non consiste solo nell'esser pronti a difendere la libertà e l'indipendenza del proprio paese, ma che prima ed al disopra di questo dovere ne sta un altro: quello di mantenere il rispetto di se stessi e di salvaguardare l'onore e la dignità nazionale pei propri figli e di fronte ai nemici. Apprenderanno che la lingua e la cultura sono per un popolo quello che è il sangue per il corpo umano, la fonte da cui i vari tessuti ed organi traggono incessantemente gli elementi necessari alla vita ».

Ho voluto trascrivervi quasi per intero la relazione, che torna di onore al nostro Comitato. Presidente ed anima del quale è il dott. Stefano Bortolotti; segretario operoso, il signor Amedeo Ronzoni.

San Vito al Tagliamento.

Un' esplosione. — *28 luglio.* — Questa mane, verso le 11, nello Stabilimento a vapore Petracco-Scodellaris per fabbricazione d'acque gazose e selz, è scoppiata con immenso fragore una caldaia. Fortunatamente gli addetti al lavoro si erano allontanati, per la colazione; e quindi non ci sarebbe nessuna persona ferita, a quanto sento. Sono però piuttosto gravi i danni riportati dal locale.

Cividale.

28 luglio. — **Domenica**, non oggi, come per errore stampaste, avrà luogo la solenne distribuzione dei premi colla solita solennità.

Per Paolo Diacono. — L'egregio dott. Carlo Pedrecca, che mi onora di speciale deferenza, mi ha sollecitato ad insistere sulla *Patria del Friuli*, perchè alla festa di Paolo Diacono si dia un'impronta solenne, scevra di ogni cosa che possa nuocere alla serietà dell'avvenimento. Ed ha ragione l'egregio uomo, al quale si deve l'avvenimento stesso.

Infatti fu egli che nel 1883, nel trigesimo dalla morte del compianto mons. Tomadini, lanciò l'ardita proposta che poi sostenne calorosamente. Soltanto 6000 lire sono poche. Si sprecano tanti denari inutilmente: perchè non spender qualcosa di più per una circostanza che tanto onorerà Cividale?

Gran parte delle proposte sono accettabili, ma si dimentica la più importante: di lasciare cioè un ricordo ai posteri dell'avvenimento. Con 2000 lire si potrebbe avere un busto da collocarsi sulla facciata del Palazzo degli uffici. Ci si pensi sopra.

Premariacco.

Un bruto. — Impressiona il fatto di una ragazzina dodicenne la quale, in aperta campagna, da uno sconosciuto che l'avea seguita, fu gettata a terra e violentata. Il fatto accadde in territorio di Firmano.

Friuli Orientale.

Gorizia. — **Un funerale « sloveno ».** — Ieri fu portato a seppellire nelle ore pom. certo Giuseppe Bittesnik sarte. Pare che fosse tanto clericale quanto sloveno, perchè davanti al carro marciavano con bandiera nera quelli che in nome della Religione non hanno patria.

Ma passi. Di questa dolorosa storia che da noi, clericale vuol dire uomo senza fede nazionale, non vi è da sorprendersi.

Enorme era invece veder marciare dietro, don Gregorcic e la bandiera tricolore russa del *Braino polporno drustvo*, preti (come il dott. Faidutti), i quali si pretendono capi del movimento cristiano sociale in Friuli, e che pretendono che i friulani debbano credere al loro patriottismo! Enorme vedere altri cittadini goriziani andare divotamente dietro quel cencio, spiegato allo scopo di offendere la nostra nazionalità; quel cencio che il giorno della sua inaugurazione Don Gregorcic ha dovuto ripiegare nel fazzoletto intabaccato per sottrarlo ai giusti malumori della popolazione, portandoselo via in carrozza per far più presto a metterlo in salvo!

Si può partecipare al corteo di un funerale anche se il morto è sloveno, ma dove sventola quella bandiera, tutto fa un dovere agli italiani di non essere del convoglio.

Cronaca Cittadina.

Friulani laureati in giurisprudenza.

Leggiamo nel *Veneto* di Padova la narrazione della cerimonia in cui vennero proclamati i nuovi dottori in giurisprudenza. Ne togliamo qualche accenno riguardante i nostri friulani.

Tre candidati, dice il prof. Landucci nella sua relazione, ottennero pieni voti assoluti e lode — vale a dire il plauso e l'encomio massimi che la commissione esaminatrice può tributare: e fra questi tre c'è il friulano Luigi Frossi. Il prof. Landucci, dopo lodata la tesi di laurea di altro candidato, così parla di quella del Frossi: Nè minor lode merita il Frossi per la sua ampia monografia sulla legislazione agraria nella repubblica romana. Quell'istituto, per cui sì ardenti e spesso cruente lotte furono combattute, per cui fremettero grandi passioni, si proseguirono eccelse idealità, si raggiunsero grandi vantaggi e si prepararono gigantesche rovine, quell'istituto al quale dedicarono i loro grandi animi Tiberio e Cajo, per cui rivi dell'eloquenza corsero dal labbro del massimo oratore romano, è stato dal Frossi esposto nelle sue vicende giuridiche con grande semplicità, con lodevole precisione e con vigoroso linguaggio giuridico.

« Narratore spassionato di vicende di un mondo caduto nell'immenso oblio del passato, con sicuro giudizio mostra il Frossi come le leggi agrarie romane non possono invocarsi nei tempi moderni a modello di eventuali novità sociali, se non con grande, con infinita cautela, come non suffraghino in nulla le odierne teorie, che vorrebbero alterare le basi della proprietà privata, elaborazione giunta a noi dall'antica Roma, mentre la legislazione agraria ne fu sempre un presupposto ed un riconoscimento. Sovratutto degne di lode parvero la cognizione completa e rigorosa della letteratura e la conoscenza giuridica dell'argomento, troppo spesso fraintesi da cultori, anche valentissimi, della storia generale o delle scienze economiche, ignari del tecnicismo e dell'intima essenza giuridica degli istituti di cui la legislazione agraria è parte inscindibile ed integrante ».

Altra corsa di piacere UDINE - VENEZIA.

Domenica 31 luglio, in occasione di spettacoli che si daranno a Venezia, (tra cui l'estrazione di una tombola di beneficenza col primo premio di lire 3000), vi sarà un treno speciale Udine-Venezia, in partenza da Udine alle ore 5 25, coi seguenti prezzi:

	II classe	III classe
Udine	9.50	6 15
Pasian Schiavonesco	8.75	5 65
Codroipo	7.90	5.15
Casarsa	7 15	4.60
Pordenone	6 40	3.95
Sacile	5 20	3.35

La vendita dei biglietti per questo treno speciale incomincia domani mattina, sabato 30 luglio. Essi biglietti sono validi per l'andata, col solo treno speciale; per il ritorno, con tutti i treni ordinari, fino all'ultimo treno del 4 agosto in partenza da Venezia, però esclusi i diretti.

Birra in Bottiglie

(*sistema Pasteur di Parigi*).

Presso il sig. **Fernando Gressner**, procuratore della Fabbrica Fratelli Reininghaus di Steinfeld, in Udine, casa Leskovic fuori porta Aquileia, vendesi la **Birra in bottiglie — pasterizzata** a vapore — in casse originali da cinquanta bottiglie l'una, della capacità di mezzo litro, con tappo automatico o di sovero, provenienti direttamente da Graz. — **Prezzi ridottissimi.**

Con questo sistema la birra non si altera; si mantiene limpida per molti mesi ed è molto più forte e resistente delle altre birre di esportazione, e non paragonabile alle birre nazionali.

Esercizio della caccia per l'anno venatorio 1898 99.

La Deputazione Provinciale di Udine ha pubblicato il seguente manifesto:

Visto l'articolo 217 n. 19 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col Regio Decreto 4 maggio 1898 n. 164;

Viste le leggi italiche 13 febbraio 1804, 21 settembre 1805 e 1 marzo 1811, nonchè la notificazione luogotenenziale 30 giugno 1855 n. 17416 tuttora in vigore nel Veneto;

Vista la deliberazione 25 luglio 1898 n. 1532 adottata in via d'urgenza dalla Deputazione provinciale di Udine;

Si rende noto:

1. L'uccellagione con reti, lacci, vischio ed altri simili edifizii è permessa dal 15 agosto a tutto 15 gennaio, eccettuata quella delle quaglie colle quagliere che potrà cominciarsi col 1 agosto. La caccia delle rondini e degli storni coi mezzi anzidetti, non potrà esercitarsi che dal 15 settembre al 15 gennaio.

2. La caccia col fucile è permessa dal 15 agosto a tutto febbraio, eccettuate:

a) quella colla spingarda che si aprirà solo col 15 ottobre;

b) quella degli uccelli palustri ed acquatici, compresa la beccaccia, che si chiuderà col 30 aprile;

c) quella della lepre, del camoscio e degli uccelli non migratori, pernici, francolini e galli di montagna che si chiuderà col 31 dicembre;

d) quella del capriolo che si chiuderà col 30 novembre.

La caccia della lepre, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

3. Sono assolutamente proibiti in ogni tempo dell'anno la manomissione, l'asporto e la vendita dei nidi e covate, salvo il caso di giustificata necessità, ed è pure assolutamente proibito il commercio e detenzione di cacciagione ed uccellagione durante l'epoca in cui l'esercizio della caccia è rispettivamente vietato.

Udine, 26 luglio 1898.

Il Presidente
G. Gropplero

Il Segretario
G. di Caporiacco

N. 17109, Div. III.

Visto, si ordina a tutte le autorità politiche e comunali, all'Arma dei RR. Carabinieri, alle Guardie Doganali, di Finanza, Forestali e Campestri di vigilare per l'osservanza delle suesposte disposizioni.

Dalla R. Prefettura di Udine, addì 26 luglio 1898.

per il Prefetto
Thunn Hohenstein

Congresso nazionale d'igiene.

Dal 29 settembre al primo ottobre avrà luogo in Torino il Congresso di questo nome. I temi principali da trattarsi, d'indole essenzialmente pratica sono:

Approvvigionamento di acqua potabile pei Comuni rurali e urbani;

Canalizzazione separata per la fognatura dei centri abitati.

Per le domande di iscrizione ed altro rivolgersi al Segretario generale del Comitato organizzatore, via Bidone, 37 Torino.

Società Operaia Generale.

Domenica, i Soci sono invitati in assemblea generale di seconda convocazione, alle ore 11 ant. nei locali della Società col seguente ordine del giorno:

1. Resoconto sociale del trimestre I e II.
2. Iscrizioni sull'albo dei Benefattori.
3. Comunicazioni della Direzione.

Un saluto affettuoso

ebbero jeri Facanapa e Momoleto e Arlecchino e loro numerosi compagni. Lasciarono essi le sponde della Roggia (erano alloggiati in via Gorghi, Sala Cecchini) per recarsi in aere più fresco, nella amena Tarcento, ove il padre della Roggia — l'antico e ghiaioso Torre — li attendeva. I nostri *cari bimbi*, commossi e lacrimanti, seguirono in buon numero la vettura dove que' loro amici, anch'essi mesti, compievano il loro viaggio. — Nell'ora triste dell'addio, Facanapa ebbe il gentile pensiero di alzarsi in tutta la maestà della sua persona e gridare: — Arrivederci!

Ancora il furto del « piego postale ».

L'inchiesta amministrativa e l'istruttoria giudiziaria per la sparizione del piego postale continuano: ma finora, che sappiasi, non venne in proposito fatta luce veruna.

A proposito della perquisizione in casa dell'impiegato Vittorio Rizzi, ci corre obbligo dire che nessun sospetto veramente si sarebbe dovuto concepire sul di lui conto, in questo fatto, dal momento che egli, nel giorno della sparizione e proprio durante il tempo che essa veniva perpetrata, era assente dall'ufficio. Difatti, dalle dieci e tre quarti ai tre quarti d'ora dopo le dodici, quel giorno egli era, insieme col vicedirettore signor Fracassi, assente dall'ufficio.

Amministrazione provincial[e]

Pubblicammo jeri l'ordine del gio[rno] per la sessione ordinaria del Consig[lio] provinciale, che s'inaugurerà lune[dì] agosto. I nostri lettori avranno da c[...] rivelato come gli oggetti da trattar[e] per buona metà, non richiederanno c[er]tamente lunghi discorsi: i primi no[ve] concernono le nomine; altri cinqu[e] sono semplici comunicazioni di delib[e]rati che la Deputazione prese l'urgen[za].

—

1. Scadono dalla carica: di President[e] il nob. Nicolò Mantica; di vicepres[i]dende, il comm. Andrea Milanese; di se[]gretario, il co. dott. Camillo Pancier[a] di Zoppola; di vicesegretario, il no[b.] dott. Giovanni Querini. — Crediamo ch[e] il Consiglio non avrà molto da studiar[e] per le nomine, tutti potendo essere rie[]letti.

2. Per l'articolo 40 del regolament[o] devesi ogni anno eleggere una commis[]sione di scrutinio composta di tr[e] membri effettivi e tre supplenti scel[ti] fra i Consiglieri, della quale è presi[]dente quelli che nella votazione ottenn[e] il maggior numero di voti. — Anch[e] per questa nomina, crediamo che pre[]varrà, salvo lieve modificazione, la mas[]sima di rieleggere gli uscenti.

3. Revisori dei conti per il passat[o] anno furono: l'avv. Giov. Batt. Cavar[]zerani, il cav. Federico Marsiglio, il co[.] dott. Camillo di Zoppola. La diligenz[a] loro nel disimpegnare in passato il no[n] facile compito, farà sì che il consigli[o] troverà di riconfermarli. Il cav. Marsi[]glio è già da parecchi anni che *rived[e]* i conti della nostra amministrazion[e] provinciale; e quindi acquistò quell[a] competenza pratica, ch'è prezioso elemento per far bene.

4. Per compiuto quadriennio, scadono dalla carica di membri della Giunta provinciale di statistica, e sono rieleggibili, il co dott. Andrea Gropplero e il cav. dott. Antonio Celotti. Il nuovo quadriennio va dal 1898 al 1901. Restano in carica i signori: di Prampero conte comm. Antonio, Mantica nob. Nicolò, Joppi cav. dott. Vincenzo, Celotti cav. dott. Fabio, de' Brandis co. dott. Enrico e Caratti nob. avv. Umberto.

5. Con R. Decreto 8 ottobre 1876 fu istituita in Udine una Commissione conservatrice dei monumenti e di oggetti d'arte e d'antichità esistenti nella Provincia, composta del Prefetto che la presiede e di otto membri: due eletti dal Consiglio provinciale, due dal Consiglio comunale della Città di Udine e quattro con Decreto Reale. I membri suddetti, pel disposto del R. Decreto 8 dicembre 1895, durano in carica per un triennio e sono rieleggibili. Ora scadono di carica, per compiuto triennio, i signori Beretta co. cav. Fabio e Joppi cav. dott. Vincenzo; ed il Consiglio è invitato a procedere a nuova nomina pel triennio 1898 99, 1900-901.

6 La Provincia di Udine, colla deliberazione 16 dicembre 1879, accordò all'Associazione agraria friulana l'annuo sussidio di lire 1500, corrispondente all'importo di cento azioni ed ha, per l'articolo 4 del relativo statuto, facoltà di delegare presso l'Associazione un'apposito Commissario che può intervenire con voto deliberativo non solo alle tornate sociali, ma anche a quelle del Consiglio. Con deliberazione 14 agosto 1893 venne eletto a tale carica il sig. Bossi avv. cav. Giov. Batt. pel quinquennio 1894-1898; epperciò col corrente anno viene a scadere. Il Consiglio è quindi invitato ad eleggere il Commissario pel nuovo quinquennio 1899-1903: Può essere rieletto quello che ora scade d'ufficio.

7. A prendere parte nel Consiglio di amministrazione del legato Sabbatini di Pozzuolo, il 28 marzo ultimo passato, il Consiglio provinciale elesse — pel biennio 1897-98 ed in sostituzione del comm. Paolo Billia — il cav. avv. Ignazio Renier. il quale ora scadendo dall'ufficio, può essere rieletto, pel biennio 1899-1900.

8. A mente dell'art. 32 della legge elettorale politica modificata dall'art. 1 della legge 11 luglio 1894 e dell'art. 42 della legge comunale e provinciale, il Consiglio è invitato a procedere con due distinte votazioni alla nomina di *tre* membri effettivi e di *due* membri supplenti della Commissione elettorale provinciale pel biennio 1898 99, 1899 900, e ciò scrivendo sulla scheda, in entrambi le votazioni, *il nome* di una sola persona scelta fra gli elettori della Provincia che non sia membro del Parlamento, nè Sindaco dei Comuni della Provincia, nè impiegato civile e militare dello Stato in attività di servizio, nè impiegato della Provincia, dei Comuni o delle Opere Pie, mentre poi saranno proclamati eletti a membri effettivi i tre candidati che nella prima votazione avranno raggiunto un numero di voti non inferiore a cinque, e a membri supplenti i due candidati che nella seconda votazione avranno pure raggiunto lo stesso numero di voti.

Ora scadono dalla carica i signori Cavarzerani avv. Gio. Batta, De Brandis nob. dott. Enrico, e Rota co. dott. Francesco effettivi; Moro ing. Francesco e Sartogo avv. Ottavo supplenti, i quali *non possono essere rieletti.*

9. Membro del Consiglio direttivo del convitto ammesso alla R. Scuola Normale di Udine pel triennio 1896-1898, fu il nob. Nicolò Mantica. Ora il Consiglio dovrà procedere alla di lui surrogazione, pel triennio 1898-1901.

—

Brevemente ricordate così le nomine; e sottacendo sulle comunicazioni, per le quali ci mancano elementi che possano illustrare *l'ordine del giorno* della convocazione ieri pubblicato; rimandiamo a domani il parlare degli altri argomenti.

Bollettino della Pubblica Istruzione.

Leggiamo essere stati abilitati direttori scolastici:

Rapuzzi a Tolmezzo; Simeoni a Spilimbergo; Baldissera a Tarcento; De Caneva ad Ampezzo; Reuglio (?) a Lestizza; Bruni Enrico e Carraro Luisa a Udine.

Tramvia Udine-S. Daniele.

Tutte le domeniche e giorni festivi, incominciando da domenica 31 luglio e fino al 9 ottobre p. v. saranno attivati due treni speciali fra Udine e S. Daniele regolati dal seguente orario:

Partenza da Udine P. G. ore 20 — Arrivo a S. Daniele ore 21.20.

Partenza da S. Daniele ore 20.20 — Arrivo a Udine P. G. ore 21.40.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Scoffo D.r Sigismondo*: Lotti G. Batta lire 1, Pietro Franceschinis lire 1, Nigg Carlo lire 1, Fratelli Dorta lire 1, Lupieri avv. Carlo lire 1, Fratelli Schiavi lire 1.

di *Gennari Settimio*: Nim's Alessandro lire 2.

di *Politi Carolina*: Tomadoni Riccardo di Cormons lire 2.

Offerte fatte al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di *Gennari Settimio*: Rizzani ing. G. Batta lire 1.

di *Scoffo D.r Sigismondo*: Ermacora dottor Domenico lire 1.

Una maestra percossa.

Jeri si presentava all'Ufficio di Pubblica Sicurezza la maestra Maria Del Zotto di Giovanni, d'anni 36, con una echimosi all'occhio destro, derivata da percossa. Da quell'ufficio fu accompagnata all'Ospedale, dove la medicarono, giudicando che la guarigione seguirà in tre-quattro giorni.

Chi percosse la maestra Del Zotto, fu il noto mediatore Luigi Pagnutti. Ecco il racconto che udimmo fare in proposito:

Un mese fa, il Pagnutti chiedeva una stanza ammobigliata alla famiglia Del Zotto abitante in via Palladio. La Del Zotto madre, malgrado la figlia di lei non fosse contenta d'affittare la stanza al Pagnutti, accettò da questi due mesate: ed egli andò ad abitare nella stanza affittata.

Jeri, la figlia, ch'è poi la percossa, invitò il Pagnutti a lasciare libera la camera ed a provvedersi di altro alloggio; e voleva restituirgli il danaro della seconda mesata.

Il Pagnutti non la intendeva a quel modo. Ne seguì una disputazione; e pare che le parole non fossero le più misurate e persuasive, da parte della *licenziante*.

Fatto sta che il Pagnutti la percosse.

Ella, poi, andò all'ufficio di P. S. e vi depositò l'importo della mesata; il Pagnutti vi porterà la chiave della stanza che più non gli si vuole lasciare.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 29 luglio a L. 107 63

Corso delle monete.

Fiorini	225.75	Marchi	132 85
Napoleoni	21.45	Sterline	26.95

Giovani e Vecchi

Tirata serio-comica

Frammento (1)

. . . .

Omnes conticuere, e surto in piedi
l'Orator del congresso in tali accenti
l'alta sua mente appalesò: — *Signori!*
l'Italia è fatta, e l'abbiam fatta *Noi*,
dico io e gli amici miei (frignando in cuna (*piano*)
e biasciando la pappa) — (*udite, udite*)
Signori! a tempi nuovi, uomini nuovi,
e *Noi* ci offriamo in olocausto. — *Noi*
dal sangue rosso e dal tenero pelo,
sull'altar de la Patria! — *Signori!* (*rinfrancando la voce*)
tra il passato e il presente havvi un abisso;
e non si retrocede. — !! Or via sceglieto:
quinci la vecchia e tarda età che *scende*,
quindi la flora gioventù che *monta*;
quinci canuta esperienza, quindi
il rigor dei propositi e l'audacia;
sceglieto, vi ripeto! (*applausi e fischi*) (*more solito*)

. . . .

Nullus

(1) Esumato dal Cassone.

Tanto per variare.

Una ferrovia tirata da un pallone. Alcuni ingegneri hanno ideato un magnifico disegno di ferrovia, da Reichenhall alla cima dello Hohenstaufen. Il treno dovrebbe essere portato in su da un pallone frenato, mediante un adatto sistema di gomene e pulegge; per la discesa poi si aumenterebbe il peso del treno, riempiendo d'acqua l'apposito serbatoio, in modo che questo scenderebbe per la propria gravità, trascinando a sua volta il pallone.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

I terribili imputati

di una radunata sediziosa.

L'aula del Tribunale, ieri, non era affollata di pubblico — anzi, era quasi deserta. L'affollavano, invece, una turba d'imputati; ventisette! Pure, benchè l'accusa fosse quasi terribile, benchè gli imputati fossero tutti liberi e parte di essi, solamente, sedessero agglomerati entro l'aperto gabbione; non carabinieri, a custodirli: forse, il pubblico, temendo si rinnovassero le rivoluzioni in Tribunale per tanta mancanza di sufficiente custodia, aveva disertato il tempio della giustizia, ed era andato a.. nascondere i suoi sudori altrove...

Ecco il titolo della imputazione:

« Delitto di *radunata sediziosa senza armi*, nei sensi dell'art. 189 parte 1.a C. P. per aver fatto parte di una radunata di persone le quali, mediante violenze e minaccie, nell'11 gennaio 1898 invasero la casa Comunale di Stregna dove erano convenuti (col Sindaco e con altri invitati in loro assistenza) i membri della Giunta Comunale, per le operazioni della revisione e rinnovazione dei Ruoli per la tassa di famiglia, turbarono l'adunanza della Giunta stessa, i cui membri per intimidazione procuratane sospesero le funzioni pubbliche e si allontanarono, lasciando il palazzo del Comune in balìa degli assembrati che ne chiusero le porte asportandone le chiavi ».

Ed ecco il nome degli imputati.

Floreancigh Antonio, Borgù Antonio, Bordon Andrea, Chiabai Luigi, Bergnach Andrea, Specogna Giuseppe, Bergnach Giuseppe, Chiabai Valentino, Bergnach Andrea, Gus Giovanni, Qualizza Giovanni, Scoda Valentino, Pierigh Antonio, Sibau Stefano, Vogrig Giacomo, Canalaz Stefano, Chiabai Giovanni, Chiabai Antonio, Bergnach Giuseppe, Bergnach Giovanni, Bucovaz Valentino, Benzer Antonio, Canalaz Andrea, Predan Giovanni, Blediz Valentino, Predan Stefano, Qualizza Giovanni.

Tutti questi f così non meno che... *sediziosi*, erano di Oblizza o di Tribil, due frazioni del Comune di Stregna.. E che reclamavano essi, in quel fatale 11 gennaio? che volevano?... una cosa semplicissima: che anche le loro frazioni fossero rappresentate nel Consiglio del Comune; che avessero un termine l'ingiustizia per la quale Oblizza e Tribil erano privi di consiglieri comunali.

Tutta quella gente, cosa strana invero e meravigliosa, era difesa da un solo avvocato: Mario Bertacioli.

I testimoni di accusa, quattordici: fra i quali: il Sindaco Stefano Clinaz, il segretario comunale Vincenzo Predan, gli assessori Valentino Bernich fu Andrea, Antonio Duriava e Antonio Crisettig.

Le testimonianze furono in gran parte, favorevoli agli imputati. Il brigadiere dei carabinieri di San Pietro al Natisone, Giov. Batt. di Adamo Martignago disse, per citare qualcuno:

— Allorchè sono arrivato a Stregna io, si sono disciolti senza nessun disordine.

Presidente avv. Zanutta. Crede lei che gli accusati fossero capaci di passare alle violenze, ove le domande loro non fossero state accolte?

— Nossignore! Non sono capaci di nessun atto di violenza, contro nessuna autorità!

Nondimeno, il Sindaco Stefano Clinaz fu Mattia, il segretario Vincenzo Predan fu Antonio, gli assessori Antonio Duriava e Andrea Crisettigh ed altri ebbero qualche paura: così, una paura indeterminata.

L'assessore Crisettigh, veramente giunse a cosa finita, sul luogo: quando vide il Sindaco uscire dalla casa comunale e il segretario e gli altri seguirlo. E narra che l'assessore Bernich gli disse:

— Procurate anche voi, Andrea, di dire al Sindaco che dica a quella gente che saranno accontentati; altrimenti, la storia diventa cattiva.

Ma il Bernich nega queste ultime parole; e il Crisettig, insistendo, soggiunge:

— Sissignore!.. Sissignore!... Giuro mille volte...

— Avv. Bertacioli. Eh cossa volla giurare tante volte?!.. Ha giurato una, e basta.

Fatto sta che Sindaco, assessori ed altri, vedendo irrompere nella sala tutta quella gente e udendone le parole:

— Qua non si vota! qua non si delibera! qua non si scrive!... Dateci le chiavi e fate chiamare il delegato!

lasciarono in asso baracca e burattini, e uscirono.

Il Sindaco disse bensì loro:

— Zitti, zitti!... Tutto si potrà accomodare!...

ma quelli non volevano capire; e ripetevano il ritornello:

— Chiamate il delegato! qua non si scrive! qua non si delibera! qua non si vota!

Perciò il Sindaco uscì a dire:

— Bene, se non ve ne andate voi me n'andrò io!

e se n'andò.

Il Tribunale assolse, ventisette imputati, sei: Bergnach Giuseppe di Giovanni; Gus Giovanni fu Valentino; Qualizza Giovanni fu Giuseppe; Sibau Stefano fu Lorenzo; Bergnach Giovani fu Giovanni; Predan Giovanni fu Giuseppe, — ritenendo che nessuno di essi abbia partecipato ai fatti.

Condannò tutti gli altri a venticinque giorni di reclusione e in solido nelle spese.

Rappresentava l'accusa il cav. Merizzi.

IN PRETURA.

Assoluzione. — Pianina vedova Jacuzzi fu Orazio d'anni 37 domiciliata in Udine era imputata del delitto previsto dall'art. 857 N. 1 punibile a sensi dell'art. 861. 1.a parte Codice di Commercio perchè essendo stata fallita con sentenza 9 novembre 1896, non fece esattamente l'inventario annuale e tenne irregolarmente il libro annuale.

In esito al dibattimento, sentito il curatore del fallimento avv. Coceani e il difensore on. Girardini; il Pretore dichiarò *non farsi luogo a procedere.*

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Dall'assoluzione alla condanna. — Mecchia Pietro d'anni 31 di Zompicchia fu processato per offese ad una guardia campestre che per ordine del Comune gli intimava un ordine di pagamento di una multa per una contravvenzione commessa dal di lui padre.

Il Tribunale di Udine, non ravvisando gli estremi del reato dell'art. 184 C. P. dichiarò non luogo a procedimento; ma la Corte, ravvisandoveli, in seguito a ricorso del P. Ministero, condannò il Mecchia a L. 250 di multa.

Sentenza confermata. — La sentenza 23 maggio 98 del Tribunale di Pordenone che per offese condannava Alberto Filippo di anni 58, di Aviano, a due mesi di reclusione, viene confermata.

TRIBUNALE DI PADOVA.

Il processo contro i socialisti è finito jeri. La sentenza assolve: Cesare Sartori, Antonio Danieli, Ferruccio Maran, Marco Bordigiaco, Tescari Menotti, Luigi Boscardin, Giuseppe Rigato e Bellini Edoardo dalla imputazione di istigazione all'odio di classe, e li condanna a 15 giorni di detenzione e 100 lire di multa ognuno, per la contravvenzione al regolamento di P. S., avendo essi tenuto pubblica riunione malgrado i divieti dell'autorità.

Memoriale dei privati.

Appalto rivendita privative. — Il tredici agosto presso questa Intendenza si terrà il primo incanto per l'appalto della rivendita di generi di privativa n. 5 in Cividale, del reddito medio lordo sui tabacchi, di lire 1388 59.

Lavori pubblici. — Nell'ufficio municipale di Nimis il 16 agosto sarà tenuto pubblico esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di ricostruzione della strada che dalla casa Budola mette alla Chiesa ed al Cimitero di Cergneu, per l'importo di l. 1975 35.

Vendita immobili. — Nel 27 settembre ad istanza di Cigainero Francesca fu Giuseppe di Buia, ed in odio di Papinutti Pietro, Giobatta e Biagio di Pietro di Buia, avrà luogo la vendita di alcuni stabili in territorio e mappa di Buia.

— Zoratini Angelo fu Francesco di Udine contro Biasatti Giovanni fu Pietro di Beano, fa mettere all'asta nel 24 settembre presso il R. Tribunale di Udine alcuni beni in mappa di Beano di Codroipo.

Municipio di Mortegliano.

Avviso d'asta.

Martedì 2 agosto p. v. alle 10 ant.; presso quest'Ufficio Municipale avranno luogo gli appalti di riatto del borgo Sottopozzo per L. 1972.62 e dei borghi Sopra e Schiavi sulla base di L. 3605.73.

L'asta seguirà a schede segrete, ad unico incanto.

Mortegliano, 25 luglio 1898.

Il Sindaco.

Gazzettino commerciale.

Mercato delle frutta.

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza nel mercato d'oggi, dai venditori di prima mano:

Pere 14, 15, 16, 18, 20, 23, 24, 30.
Prugne 13, 14, 15, 30.
Fichi 15, 18, 20.
Noci 30.
Pesche 60, 65, 70, 80.
Cornioli 12, 13, 15, 16.
Pomi 15, 18, 20.

Mercato della seta.

Milano, 28. — Il mercato serico d'oggi non fa variazioni ai precedenti.

La nota principale è sempre il sostegno delle pretese da parte dei venditori, sostegno contro cui s'infrangono le rare buone intenzioni dei compratori, la più parte dei quali, per ora, dimostra poca volontà d'operare seriamente.

Sonvi diverse ricerche in greggia e specialmente in realine, pei bisogni di filatoio, generi che forniscono ogni giorno vari affari in balle isolate.

Anche negli organzini esistono piccole domande, ma con difficoltà d'intendersi; la base incrollabile del detentore essendo la sostenutezza.

Notizie telegrafiche.

L'incendio enorme di Budapest

17 pompieri feriti.

Budapest, 28. L'incendio dello stabilimento per la tessitura di iute, continua da 48 ore. Un denso fumo che si sprigiona continuamente dagli edifici in fiamme rende oltremodo difficile il lavoro di spegnimento. Si crede che passeranno ancora alcuni giorni prima che il fuoco possa essere completamente domato.

Durante le operazioni di spegnimento rimasero feriti oggi 17 vigili, che dalla società volontaria di salvataggio furono trasportati parte all'ospedale, parte nelle rispettive abitazioni

Un nubifragio nella Valtellina.

Sondrio, 28. La scorsa notte un nubifragio al Ponte in Valtellina cagionò danni rilevanti alla proprietà. Vi è una vittima.

La gara di tiro a segno a Neuchâtel.

Un milione e mezzo di colpi.

Neuchâtel 28. Si è chiusa oggi la gara federale di tiro a segno. La gara ebbe un completo successo. Il bilancio della festa oltrepassava 1,300,000 franchi; spararonsi circa un milione e mezzo di colpi. Ad un bersaglio a rivoltella il primo premio fu assegnato ad Alberto Gonella torinese.

Luigi Montico, *gerente responsabile*

TOSO dott. EDOARDO
Chirurgo Dentista
Via Paolo Sarpi N. 031
UDINE

L'eloquensa delle Cifre
nella Cassa Nazionale Mutua Cooperativa per le pensioni.

Movimento del mese di maggio 1898

Soci nuovi inscritti. . . .	2650
Quote	3477
Capitale inamovibili incassato	116,929.00

Situazioni;

31 maggio	1897	Soci inscritti	67926
» »	1898	» »	114,456
» »	1897	quote inscritte	89429
» »	1898	» »	152,309
» »	1897	Capitali in Rend.	1.215.588.00
» »	1898	»	2,573,269.53

Rappresentante in Udine sig. GIUSEPPE CESCHIUTTI Agente della ditta fratelli Tosolini, editori - librai.

LEZIONI
DI ZITTERA E PIANOFORTE

La signora Pierina Arnhold-Zannoni dà lezioni di **Zittera e Pianoforte** a modicissimi prezzi.

— Udine Piazza Garibaldi N. 13.

Bagni e fanghi.
Porta Venezia — UDINE — Porta Venezia

Bagni caldi, a vapore, a doccia, medicati, idroelettrici, bagno e doccia elettrostatica, pneumoterapia, massaggio, **FANGHI** naturali di Montegrotto (Abano)

Per il puntuale servizio delle fangature è necessario prenotarsi.

Deposito e Riparazioni macchine da cucire

Italico Zannoni meccanico, **specialista** per riparazioni **macchine da cucire**, essendosi sciolto dalla *Ditta Fratelli Zannoni* ha aperto una Officina meccanica con *Deposito macchine* ed accessori, delle migliori case della *Germania*, in Udine, Piazza Garibaldi N. 13 Prezzi modicissimi.

Presso le librerie G. B. Paravia e Comp.
TORINO-ROMA-MILANO-FIRENZE-NAPOLI

G. DE-MARCHI
Allevamento razionale
DEL
CONIGLIO
con 14 figure rappresentanti le razze più distinte ed utili a coltivarsi

Prezzo L. 2 (franco di porto)

Maestra *di grado superiore, stata per molti anni insegnante a Roma e in Toscana, dà lezioni. Preparazione speciale agli Esami di RIPARAZIONE per le classi ELEMENTARI E COMPLEMENTARI Insegna pure francese, Piazza dei Grani, N. 3 e 4 p. 2o.*

TIPOGRAFIA
Cartoleria e Libreria Editrice
con
Premiata fabbrica registri commerciali
FRATELLI TOSOLINI
UDINE

Deposito carte d'Impacco
PER COLONIALI

CARTE PER TAPPEZZERIA
Rosoni ed ornati in carta-pesta per decorazioni

Stampati per Uffici Pubblici e Privati

MANUALI HOEPLI.

MODELLI SCELTI PER PITTURA

Cartoni preparati per fotografie

Istrumenti e cartone uso legno pel TRAFORO

PREZZI MITISSIMI

Stabilimento Bacologico
Dott. **V. Costantini**
IN VITTORIO VENETO
sola confezione dei primi incrocî cellulari

I.o Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
I.o Incr. del Giallo col Bianco Corea.
I.o Incr. del Giallo coi Bianco Chinese.
I.o Incr. del Giallo Indigeno col Giallo-oro Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dott. conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Malattie degli occhi
DIFETTI DELLA VISTA
SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2-4 eccettuato il Sabato e la Domenica.

UDINE MERCATOVECCHIO 4.

Visite gratuite ai poveri
Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11.
FARMACIA GIROLAMI.

Al Sabato sarà a Pordenone all'Albergo Quattro Corone, dalle 9 alle 11.30.

Vedere in IV.a pagina.

Movimento Piroscafi Postali della N. G. I.

D'affittarsi in Tricesimo

una **LOCANDA** *con numerose camere, ampio locale uso rimessa, stallo, cortile, orto ed annessa sala Teatrale.*

Per schiarimenti e trattative rivolgersi al negozio F.lli ANGELI in Tricesimo.

IL 15 SETTEMBRE PROSSIMO
SI FARÀ IN TORINO
L'ESTRAZIONE
di Ottomila Premi da Lire 300.000 - 100.000 - 50.000 - 15.000 - 10.000 ecc. per l'importo di
DUE MILIONI
in contanti, esenti da ogni tassa e garantiti da Boni del Tesoro.
PER VINCERE UNO DI QUESTI PREMI
basta far acquisto di Cento Biglietti della Lotteria per l'Esposizione Generale Italiana in Torino 1898.
In Udine presso LOTTI e MIANI piazza Vittorio Emanuele; GIUSEPPE CONTI, cambiovalute.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI. **LE INSERZIONI**

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l'imbarco dei passeggeri

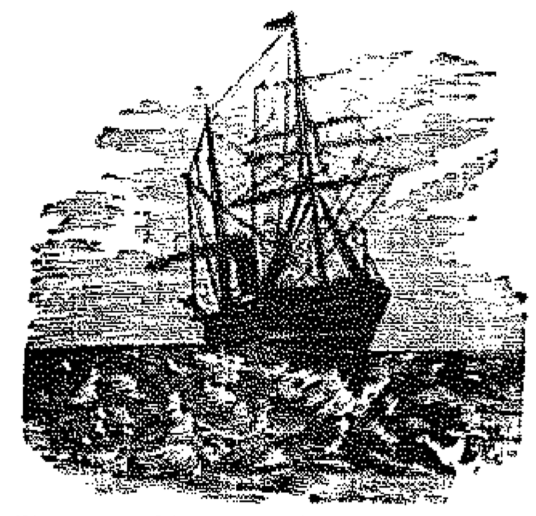
UDINE — *Via Aquileja N. 94.* — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Statuario . . . . L. 60,000,000
Emesso e versato . . . . » 33,000,000



Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.
» RUBATTINO » » 1838.

Sede Centrale - Roma
Compartimentali
PALERMO GENOVA NAPOLI VENEZIA

Servizi Postali - Partenze il 1 ed il 15 d'ogni mese - Viaggi celeri in 18 giorni. Vasti locali illuminati a luce elettrica - Flotta 110 piroscafi.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese
da Genova per Montevideo, Buenos-Aires e Rosario di Santa Fè
toccando BARCELLONA

1 AGOSTO 1898 (Vapore Postale)
ORIONE
Tonnellate 6000 - Comandante G. PICCONI
per Montevideo e Buenos-Aires

15 AGOSTO 1898 (Vapore Postale)
SIRIO
Tonnellate 6000 — Comandante PARODI

Il 1 SETTEMBRE 1898 (Vapore Postale)
PERSEO
Tonnellate 6000 - Comandante PICCONI
per Montevideo, Buenos-Aires e Rosario Santa Fè

15 SETTEMBRE 1898 (Vapore Postale)
MANILLA
Tonnellate 6000 - Comandante GAVINO
per Montevideo, Buenos-Aires e Rosario Santa Fè

Medico e medicine a bordo gratis - e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile - Comode installazioni.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passagio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN-PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cucciotta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe** da **Udine a Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto*.

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d'Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri e schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale della Società, rappresentata dal signor **Paretti Antonio** controllore autorizzato per oltre confine e Provincie del Veneto — **Via aquileia N. 94** — e nei distretti ai nostri Sub-Agenti i quali sono muniti dell'insegna sociale.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO, PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Ventagli — Portafogli — Portamonete

e articoli per fumatori tanto in radica come in schiuma

Grande assortimento **Ombrelli** ed **Ombrellini** Bauli e Valigierie di qualunque forma e grandezza, prezzi da non temere concorrenza.

Ombrellini **Seta Scozzezi** ultima novità da L. 5 a 25.

Ombrellini cotone, da L. 1, 1.50, 2 sino a L. 5

Ombrelli seta, novità da L. 3.50, 4.00, 5.00, sino a L. 15.

Si coprono ombrelle, ombrellini su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantita che non si taglia.**

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell'Illustre Comm. Prof. **Vanzetti**

Proprietà Carlo Tantini

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole o superiori, col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI — DENTI SANI — DENTI BIANCHI E SANI

BLOCCO ECCEZIONALE

per Lire 12,00 spedizione compresa

Un addobbo completo per finestra o porta composto di 5 pezzi, e cioè due tende di Metr 1,20 — 3,20 cad-uno, un pennaggio e due bracciali di tela juta, prima qualità con fiorami a tinte solidissime, resistenti a qualunque lavatura, con frangia analoga più un tappeto da tavola grandissimo Metr. 2 — 2,80 eguale all'addobbo tutto guarnito con frangia.

Due capi del costo di lire 25 alla fabbrica - Spedire subito carta-vaglia Lire 12 alla Ditta A BITOSSI e C. - *Milano via Bossi 3* - **Casa Italiana del Buon Mercato.**

Stabilimento musicale

ANNIBALE MORGANTE

Udine — **Via della Posta, di fianco il Duomo** — Udine

Mandolini da L. 9.75 in più
Chitarre » » 10 in più

Strumenti musicali

ed accessori di tutte le qualità

Riparazioni, cambi e noleggi

Grande deposito musica

Estera e Nazionale

CATALOGHI GRATIS

Francesco Cogolo

specialista per i calli, indurimenti ed altri disturbi ai piedi, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore 12 alle 14, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.

Ai sofferenti di CALLI

E che per comodità di tutti si reca tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera sua. Come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. 91 e presso *Savio Faustino* Mercatovecchio.

Medaglia d'Oro — Fuori Concorso

ASMA & CATARRO

Cigarette colla Polvere **ESPIC**

OPPRESSIONI

TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE

Il *Fumigatore pettorale ESPIC* è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.

IN TUTTE LE FARMACIE. 2 franchi LA SCATOLA.

Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI

Esigere la firma qui sopra su ogni Sigaretta.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.52	7.—	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.05
·M. 6.05	9.49	O. 10.50	15.24
D. 11.25	14 15	D. 14.10	16.55
O. 13.20	18 20	·M. 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.30	23.40
D. 20.23	23.05	O. 22.25	3.04

. questo treno si ferma a Pordenone. — . questo treno parte da Pordenone.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 5.50	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
O 5.45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.13	9.50	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O 20.45	21.25

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arrivo alle ore 13.55.

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.35	20.—
O. 7.25	20.30	M. 20.45	1.30

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
M. 7.51	10.—	M. 8.03	9.45
M. 14.55	17.16	M. 14.39	17.03
M. 18.29	20.32	M. 20.10	21 59

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia ore 10.10 e 20.42 e con tutti in coincidenza con Trieste. — Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, ed il primo e terzo con Trieste.

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.06	6 37	M. 7.05	7.34
M. 9 50	10.18	M. 10.33	11.—
M 12—	12 30	M. 14.15	14.45
M 17.10	17.38	M. 17.56	18.23
·M. 22.05	22.33	M.* 22.43	23.12

* verranno effettuati soltanto nei giorni festivi.

da San Giorgio	a Cervignano	a Trieste
6.10	6.30	8.45
8.58	9.13	11.20
16.15	16.35	19.45
21.05	21.20	23.40

da Trieste	a Cervignano	a San Giorgio
6.20	8.35	8.50
9.—	11.40	12.—
17.35	19.10	19.25
	21.40	22.—

Orario della tramvia a vapore

UDINE - SAN DANIELE.

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.—	9.40	6.55	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 18.—	19 43	18.10	S. T. 19.25

Udine, 1898 — Tip. Domenico Del Bianco